

CRISTINA D'AVENA

«Con me in duetto J-Ax, Bertè e Noemi son tornati bambini»

La popolare cantante di colonne sonore tv domani a Città Fiera
«L'idea è nata a Sanremo: tutti intorno a intonare le mie sigle»

di Gabriele Franco

Cristina D'Avena è un po' la mamma degli italiani. Chi, infatti, in questi anni di tv, non ha mai canticchiato (di nascosto) "Kiss me Licia", "Occhi di gatto" o "I Puffi sanno"? Sigle famose che appartengono all'ultimo annunciato successo di una voce spensierata. Il nuovo album, "Duets - Tutti cantano Cristina", è al primo posto nelle classifiche di ascolto e acquisto. Sarà perché a cantare con lei "Pollon, Pollon combinaguai", "Che campioni Holly e Benji" e "Una spada per Lady Oscar" ci sono tanti ex bimbi ormai famosi come J-Ax, la Bertè, Noemi e Benji&Fe-

de. O forse perché è l'unico modo per tornare, anche solo per sedici tracce, bambini.

Domani Cristina sarà al Città Fiera per il firma copie (inizio ore 17), ma nell'attesa ci siamo immersi in un mondo allo zucchero D'Avena. Partiamo dalla fine, un album di classici riproposti in duetto. «Era un sogno nel cassetto, me lo portavo dietro - ci racconta Cristina - Poi nel 2016 ero a Sanremo e nel dietro le quinte tanti colleghi hanno iniziato a cantare con me come matti. Da Alessio Bernabei ad Arisa, tutti avevano una sigla del cuore e sognavano di cantarla. Da lì quel cassetto segreto si è aperto in un album unico». Gli

artisti sono spesso gelosi del proprio lavoro: vero o falso? «Io l'ho fatto con enorme piacere: quando scorgi l'emozione di un artista nel cantare con te non puoi che fargliene dono, per tornare bambino e parlare col cuore». Di una donna non si svela l'età, ma almeno gli anni di carriera sì: addirittura trenta. Vogliamo la posizione magica di questo successo. «La positività. Canto da

quando avevo tre anni e mi piace farlo, perché ci metto cuore e passione. E poi sono canzoni positive, allegre, ti danno talmente tanta gioia da farti rimanere giovane».

La vita di Cristina D'Avena in una parola. «Colorata! Di cartoni e di cose belle. Poi certo non sono un personaggio animato e non è sempre tutto rose e fiori, ma ti assicuro che lavoro, pub-

blico e amore ti riempiono di una forza incredibile».

In questi anni è cambiato tutto nella musica. Ma anche i giovani non sono gli stessi degli anni '80 e per loro oggi sembra tutto più difficile. «Purtroppo le regole del gioco sono mutate e adesso i giovani vedono tutto nero, sono senza speranze e si arrendono ancor prima di lottare. A questi io dico di crederci di

più! Metteteci più positività, perché la luce arriverà».

Pensi di poterli aiutare? «Posso fare ben poco ora perché la tv dà meno spazio a ciò che non sia fiction o reality. Mi piacerebbe rifare un programma per i giovani d'oggi, interagendo con loro. Ahimè non si ascolta molto chi la televisione l'ha fatta».

Resta sempre la musica (come se fosse poco). «Certo! E "Duets" ho scoperto piacere anche ai giovanissimi. Io ne sono felicissima perché mi auguro diventeranno i miei fan da grandi, imparando sigle che tra qualche anno canteranno con i bimbi di domani»

Cristina D'Avena sarà domani a Udine, al centro commerciale Città Fiera, alle 17, per firmare autografi e presentare il suo nuovo disco di duetti con popolari cantanti della scena italiana, da J-Ax ad Arisa, alla Bertè, a Noemi, a Benji&Fede, tutti desiderosi di intonare con lei le famose sigle televisive di programmi per bambini

